

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arrotolato, C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

PREZZO DELLE INSERZIONI

LE INSERZIONI

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea P. Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

al ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOLLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Ottobre a 31 Dicembre 1895
L. 4
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Ricevimento del re di Portogallo al Vaticano

(A) Contrariamente a tutto ciò che si è detto finora, il Papa riceverà il Re del Portogallo collo stesso cerimoniale con cui è stato ricevuto l'imperatore di Germania.

All'ambasciata portoghese presso il Vaticano si stanno già facendo dei preparativi per tale visita, dovendo Re Carlo partire precisamente dalla sede dell'ambasciata per recarsi in Vaticano.

Festeggiamenti al re di Portogallo

(A) In onore del re di Portogallo vi saranno un pranzo di gala al Quirinale, una serata di gala al Costanzi, una rivista militare ed un grande ricevimento.

Il municipio farà illuminare i monumenti e forse darà un ricevimento nei musei del Campidoglio.

I fondi per l'Africa

(A) Si assicura che l'on. Sonnino ha accettato il programma di Barattieri per l'Africa colla condizione che a tutte le spese si debba provvedere colle risorse ordinarie del bilancio e soprattutto colle economie.

Il ministro del tesoro è risoluto a mantenere le promesse fatte alla Camera, che cioè l'equilibrio finanziario non sarà più turbato, nè si applicheranno nuove tasse.

Banca d'Italia

(A) Nella prossima riunione del Consiglio superiore della Banca d'Italia si discuterà sulla opportunità di elevare nuovamente lo sconto dal 5 al 5 1/2 per cento.

Rinforzo di Carabinieri a Catania

(A) Il prefetto di Catania ha chiesto urgentemente un rinforzo di carabinieri, poichè il brigantaggio nella provincia ha preso tali

proporzioni che non si può nemmeno iniziare la vendemmia.

L'on. Galli nelle Calabrie

(A) L'on. Galli, appena potrà, si recerà nelle Calabrie per mettere un po' d'ordine nella ripartizione dei sussidi ai danneggiati del terremoto.

Guerra d'Africa

Non sono ancora giunte notizie che accennino a novità avvenute in Africa.

Mangascià novello Cunctator è in ritirata per dar tempo a Ras Makonnen di unirsi a lui. Barattieri intanto si avvanza risoluto.

Non possiamo prevedere quando l'attacco avrà luogo.

È certo che il momento risolutivo dell'azione tra breve porrà fine alle giuste apprensioni degli animi nostri.

Attendiamo di ora in ora notizie che non mancheranno di comunicare diffusamente ai lettori.

LE FORZE DI MENELICK

Secondo informazioni attendibili, le truppe che Menelick potrà condurre contro di noi si eleverebbero a 20 o 25 mila uomini.

Il contingente di Ras Makonnen non supererebbe la cifra di 10 mila uomini.

In totale adunque, comprese le forze di Ras Mangascià, Barattieri potrebbe avere contro di sé circa 40 mila uomini.

A queste forze egli può opporre per ora circa 12 mila uomini e può fino ad un certo punto contare sull'esercito dell'Aussa.

Ormai è deciso l'invio di nuove truppe in Africa.

Questo rinforzo è ritenuto indispensabile per poter far fronte a Menelick.

È certo pure che, se Menelick non

si ritirerà prima di accettare battaglia, il generale Barattieri invaderà gli Stati del Negus.

COSA FARÀ BARATTIERI

Roma, 11
Al ministero della guerra si afferma che, una volta liberato il Tigrè da Ras Mangascià, il generale Barattieri, se non crederà opportuno di continuare la guerra, aprirà delle trattative col Re del Goggiam, cercando di staccare definitivamente questo Stato dai domini di Menelick.

È noto che il Re del Goggiam è l'unico dei grandi Ras abissini, che non ha voluto finora unirsi né a Mangascià né a Menelick.

L'Inghilterra per l'Italia nella guerra d'Africa

Roma, 11
Secondo notizie odierne da Londra, il governo inglese, senza cedere Zeila all'Italia avrebbe messo quel porto a disposizione del governo italiano pel caso ritenesse necessario, per la sicurezza della Colonia Eritrea, di iniziare anche da quella parte delle operazioni militari contro l'Abissinia.

È positivo del resto, che il governo italiano non ha mai smesso le pratiche a Londra per la cessione di Zeila all'Italia, offrendo in cambio la baia di Assab.

I commenti dei Débats alla campagna Africana

Ecco un riassunto dei commenti dei Débats sulla campagna d'Africa e sul piano del generale Barattieri, annunciati l'altro ieri dai dispacci telegrafici:

Il Journal des Débats (rbs) in un articolo intitolato: «Una nuova spedizione italiana», dice che quando il generale Barattieri venne in Italia nella estate scorsa e fece la passeggiata trionfale che tutti ricordano, non fu evidentemente per sola soddisfazione del suo amor proprio che egli si prestò a tutti gli entusiasmi e a tutte le curiosità.

Lo scopo doveva essere quello di preparare poco a poco l'opinione pubblica a una nuova spedizione. I giornali officiosi negavano dichiarando che l'Italia aveva raccolti sufficienti allori in Africa e non aveva bisogno di nuove vittorie. Ma adesso sembra invece che l'Italia stia per riprendere le ostilità.

Siccome il generale Barattieri non è uso di confidare alla Stampa i suoi progetti, gli officiosi tengono da qualche settimana linguaggio contraddittorio; ma sembra tuttavia che solo al ras Mangascià se ne voglia per ora, e che esso solo verrà attaccato.

dare il nemico per molti mesi, in seguito alle provvisioni accumulate e sopporterà con maschietto contegno il disagio e la scarsità per dare ai suoi fratelli il tempo di accorrere in suo soccorso.

La Repubblica fa appello al concorso di tutti. Il cielo cesserà di favorire i nostri avversari, le piogge d'autunno verranno.

Non è possibile che il genio della Francia sia velato per sempre, che la grande Nazione lasci prendere il suo posto nel mondo da un invasore di 500 mila uomini.

Leviamoci dunque in massa: moriamo piuttosto che subire l'onta di uno smembramento. In mezzo ai nostri disastri ci resta ancora il sentimento dell'unità francese e dell'indivisibilità della Repubblica.

Parigi, circondata, afferma più gloriosamente ancora la sua immortale difesa, che ispirerà quella di tutta la Francia.

Viva la Nazione!

Viva la Repubblica una e indivisibile.

La Kreuzzeitung dice di sapere da fonte attendibile, che l'esercito rinchiuso in Metz ha abbondanza di pane, riso e legumi, ma che vi manca invece il sale e lo zucchero. Da 14 giorni non vi si mangia che carne di cavallo. Foraggi per cavalli non ne assistono più. Malgrado il gran numero di malati e feriti, che sono ricoverati nella città, non vi regnano malattie epidemiche.

Scrivono da Eerrières, 8:

Continua l'arrivo di cannoni d'assedio. Il bombardamento contro singoli punti potrebbe cominciare da oggi, ma si vuole aspettare ad incominciare con un numero soverchiante.

Se tutto si limita a questo, la lotta potrà essere rude, come nello scorso anno, ma l'esito sembra sicuro! Ma se Menelick, che ora ha le mani libere, sarà tentato d'intervenire, la cosa potrà cambiare d'aspetto. A meno che gli italiani che, a quanto si dice, hanno mantenute relazioni con alcuni rivali del ras, non lo pongano per fatto degli abissini stessi in difficile posizione o lo sconfiggano prima che gli altri generali abbiano tempo di soccorrerlo.

Ad ogni modo, concludono i Débats, bisogna convenire che tutto questo affare è stato mirabilmente preparato. Dopo le vittorie dell'anno passato, le esitazioni in grande parte sono vinte e il signor Crispi è padrone di fare in Africa ciò che vuole. La politica del generale Barattieri è stata molto intelligente. Si è assicurato alle spalle contro i dervisci prendendo Cassala. Si è data una solida base d'azione con la presa di Adua, e solo adesso compirà la conquista del Tigrè. Sarebbe incredibile che in queste condizioni tutte le eventualità non fossero state previste e che una spedizione così bene preparata non dovesse riuscire.

LETTERA DI SUA SANTITÀ LEONE XIII AL CARDINALE RAMPOLLA SEGRETARIO DI STATO

Signor Cardinale,

Le insolite manifestazioni politiche delle quali è spento appena per le vie della città l'ultimo suono, Ci traggono a indirizzarle su tale argomento qualche parola, non tanto a sfogo dell'animo contristato, quanto a fine di rilevare la gravità del fatto, e gli intendimenti che lo ispirarono.

Veramente per quel senso d'umanità insieme e di decenza che alberga anche negli animi presi dalla passione, non Ci pareva soverchio lo sperare un riguardo almeno alla Nostra canizie. Si volle invece andar oltre ruvidamente: di guisa che siamo stati condotti a questo, di dover essere quasi immediati testimoni all'apoteosi della rivoluzione italiana e della conseguente spogliazione della Santa Sede.

Famigliari per divino favore alla sofferenza e al perdono, mettiamo da un canto l'affronto recato alla persona: molto più che a lei la presente Nostra amarezza accorse spontanea la pietà delle genti cattoliche; e segnalosi fra queste, l'Italia per protestazioni generose e testimonianze d'affetto preziosissime. Ma quel che Ci commove e trafigge, si è la solennità dell'offesa alle ragioni della Sede Apostolica e l'evidente proposito di perpetuare, anziché comporre, un conflitto, di cui niuno può misurare i calamitosi effetti.

Secondo comunicazioni da Metz, da parte competente, Bazaine può sostenersi ancora per qualche settimana. Pare che Bazaine capisca essere suo più essenziale assunto il conservare il suo esercito pel futuro governo della Francia.

Un telegramma da Calstruche 7, reca che il generale Trekow, comandante l'esercito prussiano, marcia verso il sud della Francia.

Da Lunzville, 8:

Il giorno 6 le truppe badesi rimasero vittoriose presso S. Remy nel dipartimento dei Vosgi contro 14.000 francesi, tra truppe di linea e guardie mobili. I francesi furono battuti e respinti sopra Rambervillers e S. Remy. Le perdite badesi sono di 20 ufficiali e 410 soldati tra morti e feriti. Le perdite francesi ascendono al triplo: essi lasciarono seicento prigionieri.

Da Tours, 9:
Gambetta, giunto a mezzodì, recossi direttamente alla Prefettura per conferire coi membri del governo.

Da Parigi, 9:
Do il blocco verrà il bombardamento, e anche su di ciò non vi è più a dubitare. I primi cannoni di grosso calibro sono stati inviati all'esercito che assedia Parigi: essi sono 12 pezzi da 24, che vengono in linea retta da Coblenza.

Gli ufficiali d'artiglieria ritengono che si comincerà bentosto l'attacco contro il forte di Mont-Valerien.

I soldati di tutte le armi sono compatti sotto

La gravità del fatto, palese per sé medesima, riceve luce purtroppo dalle confessioni degli artefici ed encomiatori di esso. Col glorificare, nel modo che s'è veduto, il successo del settanta, hanno avuto in mira anzitutto di assodare i frutti della conquista, e fare intendere all'Italia e al mondo che il Pontefice in quanto è da loro, deve rassegnarsi ormai alla cattività senza speranza di redenzione. E qui non è tutto. Hanno voluto inoltre fare un passo di più verso un ideale essenzialmente antireligioso. Poiché lo scopo ultimo della occupazione di Roma, non diciamo nella mente di quanti vi cooperarono, ma delle sette che ne furono i primi motori, non è, o almeno non è tutto nel compimento dell'unità politica. No: quell'atto di violenza, che ha pochi esempi nella storia, doveva nei decreti settari servire come mezzo ed esser preludio di un assunto più tenebroso.

Se si stese la mano a squarciare le mura della metropoli civile, fu fatto per meglio battere in breccia la città sacerdotale; e per sortire l'intento di assalire da vicino la podestà spirituale dei Papi, incominciando dallo abbatteverne quel propugnacolo terreno. Insomma quando vennero ad imporsi al popolo romano, a questo popolo che tenne fede al suo principe sino all'ultimo, resistendo vigorosamente a possenti e diuturne tentazioni venute di fuori, essi recavano il concetto ben fermo di mutare le sorti della città privilegiata, trasfigurata, tornarla pagana: ciò che fu denominato in loro gergo, dar vita ad una terza Roma, d'onde irradierebbe come da centro, una terza civiltà.

■ E infatti si diede esecrabile opera più che non paia ad attuare il funesto disegno. Son cinque lustri che, guardandosi attorno, Roma vede padroni del campo gli oppugnatori delle istituzioni e delle credenze cristiane. Diffusa ogni più malvagia dottrina; vilipesi impunemente la persona e il ministero del Vicario di Dio: contrapposto al dogma cattolico il libero pensiero, e alla Cattedra di Pietro il seggio massonico. E appunto a questo insieme nefasto d'idee e di fatti si è preteso novellamente di dar sembianza di diritto da essere stabilita, mediante il suggello di una nuova legge e le clamorose manifestazioni che la secondarono, capitanate a viso aperto dalla setta nemica di Dio. È forse questo il trionfo della causa italiana, o non piuttosto l'avvenimento della apostasia?

La giustizia è sicura del trionfo finale, come Roma della immutabilità dei suoi alti destini. Ma intanto quella è sopraffatta, a questi si attraversa la congiura di congreghe perverse e l'opera dissennata di chi le favorisce. E che pro ne coglie la nazione? L'acquisto di Roma fu preconizzato ai popoli italiani come albore di salute e auspicio di prosperità futura. Non cercheremo se gli avvenimenti abbiano avverata la promessa dalla parte de' beni materiali.

Il comando dei loro capi. La guardia mobile ormai ha tutte le condizioni di un buon esercito, il calibro delle artiglierie di difesa è formidabile. Viveri e munizioni ce ne sono fino a dicembre. Il numero dei difensori si calcola a 45 mila.

Da Metz, 9:
Il maresciallo Bazaine nella sua ultima sortita fece 300 prigionieri e catturò un grande convoglio di buoi.

La guarnigione ha provvisioni per lungo tempo, ed è folta pretendere di ridurla per fame.

Il Constitutionnel assicura che l'armata di 100.000 uomini, riunita sulla Loira, è completamente organizzata e che sta per incominciare le sue operazioni.

Si legge nei giornali di Berlino del 9:
Si attende di giorno in giorno la caduta di Mézières e Soissons.

Da Tours, 9:
Garibaldi è arrivato stamane alle 7 e 1/2. Più tardi riceverà la visita di Cremieux ed altri.

Gambetta è munito dei più ampi poteri. Alle 12 1/2 si riunì un consiglio di membri del governo e durò fino alle 7. Durante la seduta una grande folla, con bandiere francesi ed americane, acclamava a Gambetta ed a Garibaldi.

Garibaldi ricevette la guardia nazionale di Tours, cui indirizzò alcune parole.

Appendice

Num. 57

1870

(Dal Giornale di Padova 11 Ottobre 1870)

NOTIZIE DELLA GUERRA

Da Marsiglia, 9:
Menotti Garibaldi è partito stamattina per Tours, onde colà raggiungere il padre suo.

Il Re Guglielmo partirà il 16 ottobre dalla Francia, e si recerà ad Homburg per farvi la cura dei bagni.

Da Versailles, 9:
Forze nemiche, abbastanza grandi che avanzavano di là della Loira, furono oggi disperse dalle truppe prussiane e bavaresi al sud di Etampes.

Un proclama di Gambetta

Da Tours, 10:
Un proclama di Gambetta del 9, ai cittadini dei dipartimenti, dice:

Per ordine del governo della repubblica laziali Parigi per recarvi insieme le speranze del popolo parigino, le istruzioni e gli ordini di quelli che accettarono la missione di libe-

Ma certo il compiuto acquisto ha diviso moralmente l'Italia, invece di unirli. E poi un fatto, che in questo mezzo pigliarono vespigli ardite le cupidigie d'ogni maniera, si allargò all'ombra del giure pubblico l'immoralità del costume, e il conseguente affievolimento della fede religiosa: moltiplicarono i prevaricatori delle leggi umane e divine; crebbero di numero e di forza i partiti eccessivi, le schiere fremebonde, congiurate a sovvertire dalle fondamenta gli ordini civili e sociali.

E tra l'ingrossare di tanti guai, non che quietare, inasprisce la guerra a quel divino istituto, nel quale dovrebbe riposare la speranza del maggiore e più sicuro rimedio. Vogliamo dire alla Chiesa, e particolarmente al suo Capo visibile, a cui fa rapita insieme col principato civile l'autonomia non meno conveniente alla dignità del pontefice, che necessaria alla libertà dell'apostolico ministero.

Ed è vano il ricorso a spedienti legislativi: nessuna maniera di provvedimenti giuridici potrà mai conferire indipendenza vera senza giurisdizione territoriale. La condizione che pur affermano d'averci guarentita, non è quella che ci è dovuta e ci bisogna: essa non è indipendenza effettiva, ma apparente ed effimera, perchè subordinata al talento altrui.

Questa foggia d'indipendenza, che la diè, la può togliere: ieri la sancirono, ponno casarla domani. E non fu in questi giorni medesimi chiesta da un lato, e fatta intravedere minacciosamente dall'altro, l'abrogazione di quelle che chiamano guarentigie del pontefice?

Ma non minaccia, non sofismi, nè inverconde accuse d'ambizione personale riusciranno a far tacere in Noi la voce del dovere. Qual è, qual doveva essere la guarentigia vera della indipendenza papale fu potuto antivedere sin da quando il primo Cesare cristiano si avvisò di trapiantare a Bisanzio la sede dell'impero.

Da quel tempo insino alle età a noi più vicine, niuno mai fu visto assidersi in Roma di quanti furono arbitri delle cose italiane. Così ebbe nascimento e vita lo stato della Chiesa, non per opera di fanatismo, ma per disposizione di Provvidenza, accogliendo in sé i migliori titoli che possano rendere legittimo il possesso di un principato, vale a dire l'amore riconosciuto di popoli beneficati, il diritto delle genti, l'assenso spontaneo del mondo civile, il suffragio dei secoli.

Nè lo scettro in mano ai Pontefici fu d'im-paccio al pastorale. Scettro infatti portavano quei Nostri antecessori, che rifusero per santità di vita ed eccellenza di zelo. E sono essi medesimi che pure furono sovente chiamati a comporre i più ardui litigi: che opposero vittoriosamente alle esorbitanze dei potenti il petto fortissimo: che salvarono all'Italia in pericolosi frangenti il tesoro della fede, e propagarono dall'orto all'ocaso la luce della cristiana civiltà, i benefici dell'umano riscatto. E se oggi, nonostante le condizioni malagevoli e dure, prosegue il Papato tra la riverenza delle genti la sua via, non lo si arrechi al manco di quel presidio umano, ma si veramente all'assistenza della grazia celeste, che non fallisce mai al sommo sacerdozio cristiano. Fu opera forse delle persecuzioni imperiali il meraviglioso incremento della chiesa adolescente?

Queste cose vorremmo che meglio fossero state comprese dal senno pratico degli italiani. Non parliamo dei fuorviati per erronee dottrine o legami di setta; ma degli altri, ai quali tuttocché immuni da quei legami, né ciechi seguaci di quelle dottrine, fa velo la passione politica.

Veggano essi quanto sia opera perniciosa e stolta contrastare ai veraci disegni della Provvidenza, e ostinarsi in un dissidio non profittevole che alle mene di fazioni audacissime, e più ancora ai nemici del nome cristiano. L'essere stata eletta fra mille a custodire il seggio apostolico, fu privilegio singolarissimo e gran ventura per la nostra penisola: e ogni pagina della sua storia testimonia quanta copia di beni e quali incrementi di gloria le vennero ognora dalle immediate cure del pontefice romano.

Sarebbe forse mutata l'indole di esso o affievolita l'efficacia? Si tramutano le cose umane, ma la benefica virtù del magistrato supremo della chiesa viene dall'alto, ed è sempre la medesima; con questo di più che, essendo esso ordinato a durare quanto i secoli, tiene dietro con amorosa vigilanza al cammino dell'umanità, nè ricusa, come sognano i suoi detrattori, di ottemperarsi quanto è possibile ai ragionevoli bisogni dei tempi.

Se, porgendoci docile orecchio, attingessero gli italiani dalle tradizioni avite e dalla coscienza dei loro veri interessi il coraggio di scuotere il giogo massonico, apriremmo l'animo alle più liete speranze in ordine a questa caramente diluita terra italiana. Ma quando avvenisse l'opposto, ci duole il dirlo, non sapremmo presagire che nuovi pericoli e maggiori rovine.

Con effusione di particolare affetto le im-

partiamo, signor Cardinale, l'apostolica benedizione.

Dal Vaticano, 8 Ottobre 1895
LEO PP. XIII.

CONGRESSO DELLE BANCHE A BOLOGNA

Telegrafano da Napoli, 10, sera;

Al Congresso di Bologna, che sarà presieduto dall'on. Luzzatti, interverranno 230 banche popolari, circa 100 Casse di risparmio, 50 sindacati agrari, tutte le leghe cooperative estere, e perfino il Museo sociale di Parigi.

È la prima volta che sono unite a congresso istituzioni così diverse e con un numero così grande di associazioni, di banche italiane e straniere.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. — Nell'odierno Consiglio dei ministri, il presidente lesse un dispaccio ufficiale da Mayunga, spedito oggi alle ore 7.15, ritrasmettente un dispaccio da Andriba del generale Duchesne in data d'ieri. Il dispaccio dice:

«Dopo una brillante azione, Tananariva fu occupata il 30 settembre; i negoziati di pace, cominciati il 1° Ottobre vennero chiusi felicemente nella sera dello stesso giorno sotto riserva della ratifica del governo francese. Il generale Metzinger fu nominato governatore di Tananariva».

Il governo diresse al generale Duchesne e alle truppe un dispaccio di felicitazione in nome della Francia e del governo. Il dispaccio soggiunge a Duchesne: «Le vostre ammirabili truppe hanno ben meritato della patria e della Francia; vi ringrazio del grande servizio che le avete reso, del grande esempio che avete dato. Avete provato una volta ancora che non esistono ostacoli e pericoli che non si possano vincere con metodo, coraggio e sangue freddo. Felix Faure vi ha nominato grande ufficiale della legione d'onore».

PARIGI, 10. — Si assicura che il trattato che il generale Duchesne fece accettare alla regina degli Hovas, istituirebbe non l'annessione, ma un protettorato più rigoroso dello antico. La regina verrà mantenuta sul trono. Il primo ministro verrà deportato.

COSTANTINOPOLI, 10. — Il Sultano è inquietissimo per la presenza della flotta inglese a Lemkos, inviò parecchi messaggi all'ambasciata britannica chiedendo l'allontanamento della flotta, che però, stante la situazione sempre grave, rimarrà a Lemkos.

COSTANTINOPOLI, 10. — Continua a correre insistente la voce che sia imminente uno sbarco inglese.

In questo caso seguirebbe a breve distanza senza dubbio, uno sbarco dei russi, e la situazione diventerebbe gravissima, tale da far temere complicazioni assai serie.

Anche nelle sfere governative regna il panico. Il gran visir conferisce ogni tre ore col Sultano.

Al Ministero non si nasconde la grave difficoltà della situazione e la impossibilità assoluta per la polizia turca di reprimere gli eccessi.

LA FERROVIA BASSANO-TRENTO

Nel Veneto a tutti è noto, che nel 1876 si è costituito un Consorzio, fra le provincie di Padova, Vicenza e Treviso, allo scopo di costruire ad esercitare le linee, Padova-Bassano, Vicenza-Treviso.

Costruzione ed esercizio di queste linee furono assunti dalla Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche, la quale da circa 18 anni esercita lodevolmente le linee stesse.

La proprietà delle due linee mentovate era del Consorzio interprovinciale, il quale trovò opportuno di cederla al Governo, verso il contributo che rappresenta circa il 60 per cento della spesa di costruzione.

In tutta la gazzarra ferroviaria italiana, dovuta ai ministri Depretis, Magliani, Baccharini, il vantaggio conseguito dalle provincie consorziate, che con arduissima iniziativa avevano fatti gravi sacrifici pecuniari, le cose più importanti che sono rimaste, furono, i debiti delle provincie, e la promessa formulata nella legge ferroviaria Baccharini, per la quale la Bassano-Primolano, figurava nelle linee di prima categoria, e che a suo tempo doveva alimentarle con un traffico internazionale, le povere risorse delle linee consorziate già costruite.

Non voglio enumerare le mistificazioni toccate alle provincie consorziate, e specialmente a Padova e Vicenza ed alla società esercente, i loro legittimi interessi furono sacrificati alle esigenze delle grandi società ferroviarie, che non seppero escogitare nel Veneto miglior risorsa di traffico, che sciancare le consorelle piccine.

Intanto la impenitente provincia di Padova, faceva costruire la Camposampiero-

Montebelluna: cui naturale movimento era stato dal R. Governo dispettosamente distratto dalla sua via naturale, colla costruzione della Belluno-Treviso.

I rapporti politici dell'Italia coll'Impero Austro-Ungarico nel 1879 non erano tali, che quest'ultimo potesse far buon viso, al più breve congiungimento di Trento con Venezia, i cordiali rapporti dovevano essere stabiliti dalla triplice alleanza, infatti dopo soli dieci anni, il fido alleato costruì la linea internazionale Trento-Primolano, e l'Italia per necessità deve provvedere alla congiunzione colle sue ferrovie.

Il Governo italiano, fece studiare la già studiata linea di congiunzione, e col proposito di fare una ferrovia alla grande, ma tardamente si è accorto che dall'alleanza era stato corbellato.

Il Governo Austriaco ha fatto nel suo territorio una linea, che in Italia sarebbe classificata di quarta categoria, non atta ad un traffico internazionale.

Scopo, promesse per la nuova ferrovia furono deluse e ciò o per ragioni irredentiste, o per mal animo, o per raggiro d'interessati; non resta quindi altra via che coordinarsi a quanto fece il Governo Austriaco, fare cioè nel territorio italiano una linea economica per costruzione, e con tracciato consimile al suo prolungamento oltre gli attuali confini del nostro Stato.

Ma gli interessi delle Provincie Venete e del porto di Venezia più specialmente non risentiranno alcun utile per la spesa che si dovrà incontrare.

So che fu compiuto lo studio di una ferrovia economica da Bassano a Primolano-Trento, per modo che la intera linea Bassano-Trento avrebbe delle curve con raggio di metri 170 e con pendenze assai accentuate.

In tali condizioni di tracciato le spese di trazione a vapore riuscirebbero elevatissime, per la grande quantità di carbone che chilometricamente sarà richiesto dai treni, la cui composizione non potrà inoltre esser fatta con numerosi veicoli.

Vi è però uno spediente che può deludere il mal fatto, diminuire grandemente le spese di trazione, e mettere la nuova linea economica in condizione di creare con tariffe ridotte una spietata ma remuneratrice concorrenza alle vecchie linee internazionali; e ciò essenzialmente a vantaggio di Venezia. Perciò bisogna abbandonare la locomotiva a vapore ed utilizzare le grandi risorse locali con una trazione elettrica.

Lungo la nuova linea Bassano-Trento, scorre per lungo tratto il Brenta, nel quale immette un importantissimo e perenne corso d'acqua, il Cismon; da esso con facilità ed in prossimità alla nuova ferrovia e nella parte centrale della stessa, si può stabilire un salto d'acqua capace di dare oltre due mila cavalli di forza utile, più che sufficienti ai bisogni di trazione dell'intera linea Padova-Trento o per lo meno Cittadella o Casteltranco-Trento.

Questa forza idraulica che elettricamente può essere trasportata lungo la linea, ferroviariamente rappresenta cente tonnellate al giorno di carbone inglese ossia una economia annua di oltre un milione.

Ne vale ad opporre alla presente proposta, le difficoltà di attuazione, le attuali condizioni del materiale mobile ferroviario ecc. ecc.

Sono vietati pregiudizi, che l'elettricità ha già cancellati, e che in breve volgere d'anni e sperabile saranno da tutti dimenticati.

Le risorse delle ferrovie italiane, come pelle nostre industrie, sta nei trasporti elettrici per i quali possiamo utilizzare le grandi nostre cadute; e va reso omaggio all'ingegnere milanese, che con una grandiosa installazione elettrica, per prima realizza le risorse idrauliche, che la Provvidenza, in modo continua sotto forma di nevi o pioggia s'incarica di rifornire.

G. C.

Bibliografia

EMPORIUM

Quanto dicemmo di questa ragguardevole rivista sino dal suo primo apparire, si va man mano avverando. Senza alterare minimamente il proprio giudiziosissimo programma, che è quello di diffondere quanto più possibile le cognizioni generali, essa vi ha saputo introdurre ed aggiungere nuove attrattive di attualità, di lettere e d'arte.

Il fascicolo di settembre, pari, quando non superiore ai precedenti, per la copia e splendidezza delle illustrazioni, inizia con una interessante novella di Kellar, una serie di saggi letterari, che sarà continuata in ogni numero successivo.

La rivista dà segno di volersi occupare anche di teatro e accoglie, in fatti, un sapiente parallelo di Neera tra la Bernhardt, la Duse e la rampiante Aimée Desclée. Fa conoscere, dopo il Sattler, un alto giovanissimo e già celebre disegnatore: l'Aubrey Beardsley; tratta di nautica, di telefonia e di botanica e cura la parte necrologica con esatti cenni biografici. Ma ecco senz'altro, il sommario del numero di settembre:

Poppy Ritratto della figlia di Richard Edward Jonnings Esq., dipinto dalla signora Kate Perugini (New Gallery - 1874).

Lo «Shakespeare» della novella in Germania *Gottfried Keller* (dott. Carlo Fasola) con 5 illustrazioni.

La vergine e la Monaca, Novella (Gottfried Keller).

I grandi battelli transatlantici, (Cinzio Bonaschi), con 20 illustrazioni.

Artisti contemporanei: Aubrey Beardsley (G. C.), con 19 illustrazioni.

Teatro contemporaneo: tre donne (Sarah Bernhardt, Eleonora Duse, Aimée Desclée), (Neera), con tre ritratti.

I grandi servizi pubblici moderni: Il telefono a nuova York (ing. V. A.) con 17 illustrazioni.

Nel mondo dei Vegetali: Le cactee o Pianta grasse (Cereus Minimus), con 5 illustrazioni.

Attualità. I cristiani d'Armenia — La colonna commemorativa del XX Settembre — Reliquie Napoleoniche — Italiani onorati all'estero: il maestro Alberto Randegger — I premiati all'Esposizione Internazionale di Venezia — 13 illustrazioni.

Necrologio: Giuseppe Sapeto — *Rodolfo Gnetl* (con ritratto) — *Ausonio Franchi*.

Miscellanea — *In Biblioteca*.

Note sparse. In canotto allo Spitzberg — La produzione del carbone — La forza del vento — Le memorie di C. Gounod — Nuove ferrovie a Cuba.

CRONACA DELLA CITTA

COMIZIO AGRARIO

E così scrivono i giornali che si dicono seri e bene informati.

Povero Veneto! A corto di ragioni chiama una serie di pettegolezzi il nostro articolo dell'altro giorno sul Comizio Agrario che non conteneva che pura storia di fatti che sfidiamo chiunque a smentire.

Siccome però noi sappiamo il valore delle parole che scriviamo e non scriviamo che quando siamo bene informati, così ripetiamo che la protesta ispirata dal sig. Gruber venne firmata da alcuni soci compiacenti e male informati. E ciò possiamo affermarlo perchè alcuni firmatari della protesta dichiararono di avere firmato perchè non conoscevano gli antifatti.

In quanto alla questione che fa il Veneto, abbiamo già detto il nostro parere l'altro giorno, e cioè che non si può parlare in alcun modo di *abus* e solo forse di irregolarità commesse per opera di chi oggi ispirò la protesta che certo non avrebbe ispirata se le cose fossero andate come egli voleva.

Questa la verità.

Partenza.

Il regio provveditore Amato Amati, il quale fu a Padova in questi ultimi giorni, e presiedette gli esami della Scuola superiore Scalcerle, parti definitivamente da noi.

Erano l'altro giorno alla stazione per salutarlo parecchi professori ed amici, e ben di più sarebbero stati se si fossero conosciuti il giorno e l'ora della sua partenza.

I presenti si fecero interpreti anche dei lontani, mostrando un vero dispiacere che un funzionario così benemerito della pubblica istruzione, così esperto ed imparziale, un uomo di tanto carattere e di tanta coltura, abbandonasse questa città.

Il cav. Amati era in compagnia della sua gentile signora.

Egli a Milano, ove è ben noto, farà ancora valere il suo ingegno e la sua operosità, e con piacere abbiamo inteso che sarà presidente del nuovo Istituto tecnico femminile.

Lo accompagnino i nostri voti più cordiali.

Liste elettorali.

Il Sindaco di Padova avverte che la Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali a sensi dell'art. 2 del regolamento per la esecuzione della legge 11 luglio 1894 N. 286-287, si unirà il giorno 17 corrente alle ore 14 (2 pom.) nella sala del Consiglio comunale aperta al pubblico.

Gli strilloni dei giornali

È noto che ai rivenditori di giornali è fatto divieto di gridare le notizie più importanti che contengono i giornali, e che viene a quei poveri infelici inflitta una multa convertibile in caso di recidiva specifica in sospensione e licenziamento dal posto.

Il malcontento di questi disgraziati è grandissimo, perchè con tali misure viene ad essi tolta la probabilità di un certo guadagno per mancanza di quella *réclame* che potentemente giova alla vendita della merce, *réclame* per la quale i commercianti all'ingrosso spendono centinaia di migliaia di lire all'anno.

Ragioniamo un po', e vediamo se la misura presa dall'autorità è giusta in tutta l'estensione del termine, o se la è in parte.

Noi senza preamboli diciamo che la misura è ingiusta, se non in tutto almeno in parte di essa. A nostro avviso l'autorità avrebbe dovuto fare espressa proibizione agli strilloni di giornali di annunciare notizie false, di quelle notizie che non compariscono per nulla sul giornale e che vengono date a bere ai gonzi al solo ed unico scopo di *spingere* l'articolo, come si suol dire, in commercio.

Ma quando si voglia proibire al rivenditore di giornali di annunciare al pubblico una notizia che effettivamente esista, oh! allora si entra in altro ordine d'idea, perchè l'ingiustizia è evidente, e palese anche per coloro che non vogliono comprenderla.

E se così è, ci si segua per un momento nel ragionamento che andiamo a fare, e ci si dica poi se abbiamo torto di alzare la voce per questi disgraziati che seli ed abbandonati al mondo, non hanno mai avuto chi li protegga, o quanto meno chi si occupi di far loro tenere alto ed inconcusso il principio del diritto, giacché anche i giornali, ci si permetta dirlo, hanno gli stessi diritti che abbiamo; tutti quanti a questo mondo.

Strillano i venditori di frutta, di pesce, di zucca, di pettorali, di castagne, di acqua fresca, di tendine, etc., etc., e rompono le tasche al prossimo dall'alba al tramonto; o perchè non possono gridare la loro merce anche i venditori di giornali che dopo tutto si guadagnano il pane con più dure fatiche e maggiori disagi di tutti gli altri?

È la solita storia dei due pesi e due misure, coefficienti che hanno sempre determinato il malcontento.

O si faccia a tutti proibizione di strillare e gridare al pubblico la merce (e ciò non è parè possibile), o si lasci ad ognuno il diritto di farlo.

A Padova poi ove si usa vendere perfino i veri numari della strazione del toto si dovrebbe essere più di manica larga... o soprattutto più giusti.

Si provveda perchè ne è tempo!

ERREA

Bollettino Giudiziario.

Medico, notaio a Correzzola è tramutato a Padova.

Bollettino dell'Istruzione pubblica.

Alessandro Alessandri insegnante alle Scuole Normali di Padova, vi è confermato per venturo anno.

Apertura delle scuole.

È fissata per giorno 15 ottobre corr. l'apertura delle Scuole elementari maschili, femminili, miste e complementari. Le iscrizioni per fanciulli e per le fanciulle, i cui genitori chiedono che il Comune li provveda gratuitamente dei testi e degli oggetti di cancelleria, seguiranno nei giorni 15, 16, 17 e 18, e per gli altri alunni e per le altre alunne dal 19 al 31 detto mese, dalle ore 8 alle 12.

Gli esami di riparazione cominceranno il 22 ottobre corr.

Le lezioni cominceranno il 4 novembre.

Cospicuo dono.

La Società contro l'accattonaggio ha ricevuto in dono dalla signorina Elena Compagnoni Raffaellovich di Venezia la cospicua somma di L. ventimila destinata per il ricovero dei ragazzi vagabondi e mendicanti.

Scuola d'applicazione.

Fra pochi giorni verrà aperta la nuova grande Scuola d'applicazione nell'ex palazzo Continari per cui furono spese circa duecentomila lire. La trasformazione dell'antico palazzo venne eseguita su progetto del professore Chicchi.

Ufficio tecnico municipale.

In seguito alla riforma che sarà presto proposta dalla Giunta al Consiglio, tutti gli impiegati dell'Ufficio tecnico municipale verranno collocati in disponibilità.

Tiro a segno.

Dalla Società del Tiro a segno di Padova abbiamo ricevuto una lettera che, per mancanza di spazio, dobbiamo rimandare a domani.

Società di Solferino e San Martino.
La Presidenza della Società di Solferino e San Martino avverte, che con dispaccio 13745-IV, la Direzione dei trasporti Rete Adriatica, ha disposto perchè nell'occasione della Festa che avrà luogo il 13 corr. a San Martino della Battaglia, per il solito annuo sorteggio dei 57 premi da 100 lire cadauno per i soldati (o loro famiglie) feriti o morti nella campagna del 1859, facciano la fermata di un minuto a San Martino della Battaglia alle ore 12,7 il treno diretto N. 22 che parte da Venezia alle 8,45; ed alle ore 15,23 il treno diretto N. 23 che parte da Milano alle 13,5 ed arriva a Venezia alle 18,45.

Gita a Feltre.
Domenica prossima avrà luogo una corsa di piacere da Venezia e da Padova per Feltre con treni speciali e biglietti da andata-ritorno di II e III classe al prezzo ridotto del 60 0/0. Il treno da Venezia partirà alle 7,40 ant. e prenderà passeggeri a Mestre, Mogliano, Preganziol, Treviso, Postioma, Trevignano, Montebelluna, Pedorobba, Alano Fener, Quorvas per arrivare a Feltre alle ore 10,40; il ritorno è fissato alle 11,45 pom. Il treno da Padova partirà alle 7,38 ant. prenderà passeggeri a Vigodarzere, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche, Camposampiero, Castelfranco e Fanzolo.

A Feltre avrà luogo il ricevimento dei giganti e dei velocipedisti di Belluno e Valdobbiadene, corsa nei sacchi, grande concerto dalla Banda Valdobbiadene a Porta Gastaldi, spettacolo al teatro Sociale, grande fiaccolata ed accompagnamento dei giganti alla stazione con musica.

Per i maestri.
Il ministero dell'istruzione raccomanda alle autorità competenti, che nelle loro proposte per remunerazioni ai maestri considerino specialmente il lavoro compiuto e il profitto ricavato.

Istituto musicale.
È stato pubblicato un avviso col quale si notifica al pubblico che sono aperte le iscrizioni per le scuole e per i posti che si renderanno vacanti nelle stesse in seguito agli esami di riparazione.

Gli interessati, rivolgendosi alla Presidenza dell'Istituto in via Schiavin, avranno tutte le indicazioni necessarie per il concorso.

La signora Marchiori.
Dispiacenti leggiamo nel *Corriere del Po* testine che segue sempre una dolorosa alternativa nella salute della signora Marchiori.

L'altro ieri si era notato nella signora un leggero miglioramento; da ieri sera, invece, le notizie tornano ad essere gravi.

Al comm. Giuseppe Marchiori, che trovasi a Lendinara, ai figli i nostri auguri perchè la signora Anina abbia presto a ristabilirsi completamente in salute.

Un usciere o qualche cosa di equivalente non starebbe male nei corridoi a piano terreno della Intendenza di finanza.

Le tabelle ch'esistono sopra gli usci degli uffici hanno indicazioni troppo generiche per poter illuminare il pubblico sulle funzioni speciali di ciascun ufficio.

Per certe pratiche alle volte bisogna fare un lungo pellegrinaggio importunando moltissimi impiegati per avere indicazioni sufficienti.

Lavori.
Nell'atrio della nostra Università si stanno facendo dei lavori a cura del Municipio, che rassicurano di vero decoro all'Ateneo ed alla città.

Troppo mattutino.
Ci avviciniamo all'inverno con una velocità di milioni di leghe all'ora, la Terra fra poco percorrerà la curva dell'orbita più lontana dell'astro riscaldante i cui raggi scenderanno a noi con la massima inclinazione. Il freddo dunque punzecchia di già ed anche i giovani, sebbene non tutti sono più pigri ad alzarsi la mattina. Tali considerazioni dovrebbero farsi, e con ben maggiore larghezza, dai preposti alla locale Casa d'Industria.

L'orario d'accesso la mattina viene mantenuto alle 7 1/2, e con una esattezza cronometrica viene vietato il ricevimento anche ai ritardatari di qualche minuto.

Ci sembra che l'attuale orario sia troppo mattiniero, avuto riguardo alle condizioni di salute e d'età dei poveri ricoverati e che umanità bene intesa dovesse suggerire di protrarlo d'una mezzora e di usare poi maggiore larghezza con qualche infelice in ritardo.

Annegamento.
Sul triste fatto avvenuto a Piove ieri l'altro abbiamo avuto notizie positive. Il povero Magon visto che la propria figliuola era precipitata nel Bacchiglione si gettò in acqua per salvarla. L'uno e l'altra perirono miseramente. È per questo che il *Gazzettino* d'oggi molto esattamente scrive che la bambina fu salvata. Quale esattezza!!

Gli occhiali speciali inglesi.
Domani sabato 12 corrente è l'ultimo giorno di permanenza dello specialista Deymerich. Oramai le sue Lenti Inglese non hanno bisogno di raccomandazione.

I molti signori che adoperano gli Occhiali Inglese, assicurano di avere ottenuti grandi giovamenti.

Noi persuasi di fare cosa utilissima, raccomandiamo ai nostri lettori a rivolgersi a questo rinomato specialista, che con accurato esame adatta le sue speciali Lenti.

Riceve all'albergo Leon Bianco dalle 9 ant. alle 4 pom.

Il maestro Massenet scriverà un'opera Macbeth su libretto tolto dalla tragedia di Shakespeare, dei signori G. Claretie e Cain.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA
Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Teresa Boetti Valvasura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta

Il Viaggio del Berlurion
Ore 8 1/2.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti **SULLE RIVE DEL RENO** Aperto dalla 10 alle 23

LA VARIETÀ
Monumento agli scopritori delle macchie nel sole
Fra giorni verrà inaugurato a Osteel, il monumento dei fratelli Fabricius che scoprirono al secolo decimosettimo, le macchie del sole. David Fabricius era pastore a Osteel. Egli fu assassinato a colpi di vanga, nel 1617, da un certo Frenk Hojer che egli accusò dal pergamino di aver rubato delle oche. Il monumento ai fratelli Fabricius è opera dello scultore Rassaui di Dresda; rappresenta l'Astronomia nella forma di una figura allegorica. Nella destra ha una lente di cannocchiale; nella sinistra una piccola lavagna sulla quale è disegnato il sole, coi raggi e le macchie.

Nostre informazioni
LETTERA PAPALE
Solo qualcuno di corto comprendonio, se non per partito preso, e mal preso, può giudicare con leggerezza la Lettera Papale, di cui pubblichiamo il testo in altra parte del nostro periodico.

Tutta la gente di buon senso, tutti coloro, che hanno un carattere di serietà ponderano questo documento, destinato a trovar eco ragguardevole in tutti quei circoli civili, politici e religiosi del mondo cattolico, dove ancora si pensa che un alto ideale, molto al di là delle miserie umane, debba influire a correggerle, a mitigarne il peso.

Abbiamo già sott'occhio il giudizio, sulla lettera, di parecchi fra i più autorevoli giornali della penisola, e lo riassumiamo brevemente a norma dei lettori.

L'Italia, commentando il documento pontificio dice essere il più abile che da lunghi anni sia uscito dal Vaticano. La grande ed incontestabile moderazione dà al documento una forza di linguaggio mai avuta.

L'Italia aggiunge che quello che Leone XIII domanda all'Italia sarebbe puramente e semplicemente il suo suicidio. Tutto è possibile, aggiunge, in Italia, fuori della restaurazione del potere temporale. Conclude dicendo che tornerà domani ad esaminare la lettera del Papa, destinata ad avere in Italia ed all'Estero una grande eco.

ci associamo pienamente, premesse alla lettera dal *Corriere della Sera*.

Dice fra le altre:
«Togliamo alla parola del Pontefice tutto ciò che in essa è di amaro per la rivendicazione di un diritto onde non possiamo pretendere che sia spento il ricordo. Venticinque anni che cosa rappresentano per la vita di una istituzione che ha attraversato i secoli? Ma, toltolo quell'amaro, mediamola nelle molte cose giuste di cui essa ci ammonisce e nei molti non ingiusti rimproveri ch'essa ci muove. Saremmo leggieri se non ne riconoscessimo l'importanza; saremmo stolti se non misurassimo fin d'ora l'influenza ch'essa potrà esercitare sui moltissimi, cui vince da tempo un senso di repulione per la bizzarra vita pubblica che ci siamo venuti costruendo, e che volgono alla chiesa un pensiero pur diventato religiosamente scettico perchè dicono - le schiere che obbediscono alla chiesa sono ancora le sole che non abbiamo provato».

La Riforma rileva il particolare, invero degno di nota, che il Pontefice non abbia stimato opportuno rivolgere i suoi lamenti ai governi esteri, come fu fatto altre volte, ma li abbia diretti in famiglia al segretario di Stato.

Il che, secondo noi, mette ancora più in rilievo il tatto del Pontefice, il quale, dopo aver quasi relegato in seconda linea il punto della rivendicazione politica, per occuparsi principalmente del carattere settario ed antireligioso delle feste del 20 settembre, non è incorso nel grossolano errore di prestare il fianco all'accusa di richiamare sull'Italia lo sdegno dei cattolici stranieri.

Ed ora, secondo il nostro pensiero noi abbiamo avuto appunto, in questa circostanza la paradossale inabilità di metterci dalla parte del torto verso il Vaticano.

Finchè la proposta Vischi non avesse prodotto altro effetto che di un'affermazione di più di Roma capitale intangibile, cioè di una festa nazionale di più, nella mania festaiuola dell'epoca poteva passare, quantunque l'intangibilità sarebbe rimasta, come lo è, né più né meno quella di prima.

Se non che avendo lasciato il mestolo in mano, per l'occasione, ai corifei di una setta, noi abbiamo avuto il talento poco invidiabile di snaturare il carattere di una festa nazionale per convertirla in un'apoteosi di Adriano Lemmi.

L'on. Ministro della Pubblica Istruzione chiederà alla Camera, quando essa riprenderà i suoi lavori, che sia discusso d'urgenza il progetto di legge sulle Università.

Ultimi Dispacci
Cose d'Oriente
ROMA, 11, ore 8

Ci telegrafano da Vienna: Notizie da Costantinopoli recano che sono state sequestrate gran quantità d'armi di provenienze sospette nella vicina Scutari: Pare che tali armi dovessero servire agli Armeni.

Si accusa apertamente la Russia di favorire i moti rivoluzionari nelle diverse provincie della Turchia.

La chiusura della Sessione
ROMA, 11, ore 10

L'onor. Crispi ha ieri formalmente dichiarato che la Sessione legislativa non verrà chiusa prima delle vacanze di Natale. Confermò pure che si provvederà alla nomina di un certo numero di senatori, ma senza indicare l'epoca in cui si farà la nuova informata.

Il Progetto di Morin
ROMA, 11, ore 11

L'on. Morin sembra deciso a presentare in gennaio alla Camera un progetto di legge per il trasferimento del 2° dipartimento marittimo da Napoli a Taranto.

Collo stesso progetto si provvederebbe alle sorti dell'arsenale di Napoli e del cantiere di Castellamare.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC
DI PADOVA
Giorno 12 Ottobre 1895
a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 46 s. 33
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 59 s. 4

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

10 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	751.9	753.2	755.8
Termometro centigr.	+17.5	+20.8	+16.6
Tensione vap. acq.	11.0	8.8	7.4
Umidità relativa	74	48	53
Direzione del vento	W	SW	SW
Velocità del vento	10	23	20
Stato del cielo	copert	ser.	ser.

Dalle 9 del 10 alle 9 del 11
Temperatura massima = + 20.9
minima = + 10.2

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

La GRANDE LIQUIDAZIONE STOFFE
È STATA TRASLOCATA
in Piazza Frutti N. 608 A
vicino al Caffè Schivi
Straordinario assortimento
DI DRAPPERIE NAZIONALI ED ESTERE CON LANIFICI PROPRI
REGIO BREVETTO di PRIVATIVA per le STOFFE IMPERMEABILI
PREZZI DI FABBRICA SEGNA TI SUL CARTONCINO DI CIASCUNA PEZZA
Confezioni su misura — Non si temono confronti
Magazzino all'ingrosso in Piazzetta Sant'Egidio
1302 Ditta Giuseppe Dal Brun

PADOVA
COLLEGIO CONVITTO G. POLO
ex Baragiola
DIRETTO DA GERMANO POLO
già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano
EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE
I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.
Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).
I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provetti insegnanti: vi si formano per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a pas-egio ed hanno la ripetizione.
La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.
Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituto.
Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

Via Università N. 6
LANDO FRANCESCO
FIORISTA E FLORICOLTORE
Premiato con le più alte ricompense
1295

AVVERTE
la sua spettabile clientela di tenere un grandissimo assortimento
*** BULBI ***
importati dalle migliori Case di Olanda.
Lavori in fiori freschi e secchi di tutta novità.
Prezzi d'impossibile concorrenza

DIFFIDA
Avvertiamo i nostri signori Utenti che **Augusto Scapin**, già nostro agente, non fa più parte del nostro personale.
Non riconosceremo da oggi alcun pagamento fatto in sue mani a nostro nome.
SOCIETÀ ANONIMA
per la Incandescenza a Gaz
1315

Interessante agli ammalati di petto e convalescenti da gravi infermità.
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
La EMULSIONE SCOTT che ho sperimentata in vari malati di lente affezioni del petto, è stata benissimo tollerata ed ha arrecati notevoli vantaggi come tonica e ricostituente, e quindi posso dire è questo un rimedio assai utile per la sua tollerabilità e pel suo grato sapore.
Cav. Dott. Leopoldo Giarrè
17 Direttore dell'Ospedale Bonifazio - Firenze

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Sede in Venezia - Succursale in Padova
Capitale interamente versato L. 4.000.000

Avviso
Il Consiglio d'Amministrazione in seduta d'oggi deliberava la riduzione del saggio d'interesse sui depositi in Conto Corrente libero dal 3 0/0 al 2 1/2 0/0 a partire da **1 Novembre p. v.** e manteneva inalterato il saggio d'interesse del 3 1/2 0/0 sui depositi in Conto Corrente con vincolo non inferiore ai mesi 6.
Venezia, 9 Ottobre 1895.
IL PRESIDENTE
A. TREVES
Il Direttore
P. TOMA
1316

Municipio di Rubano

AVVISO DI CONCORSO
A tutto 31 corrente resta aperto il posto di Segretario Comunale, coll'onorario di L. 1400 ed abitazione gratuita.
Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria.
Rubano, 8 Ottobre 1895.
IL SINDACO
MARCHIORI
1311

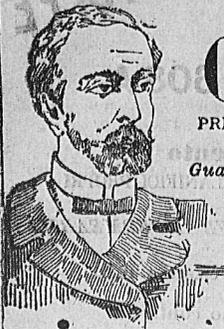
Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del **COMUNE GIORNALE DI PADOVA**.

OSTETRICA
E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.
1076

D'AFFITTARE
pel 7 Ottobre p.v.
TRE APPARTAMENTI
al primo, secondo e terzo piano
DUE LOCALI
al piano terreno
della Casa in Via Falcone N. 1314
Rivolgersi
alla Banca Cooperativa Popolare

PREMIER FABBRICA
CORDE ARMONICHE
ASSORTIMENTO
Istrumenti Musicali
Specialità
MARCOLOTTI
MUSICA
ogni Edizione
PRIVILEGIATA
Dato ROMANINI & C.
Via S. Carlo (Cattedrale S. Bernardino) PADOVA
Cataloghi gratis a richiesta

I COLLEZIONISTI di FRANCOBOLLI
troveranno alla Libreria MINOTTI
Piazza Unità d'Italia
un ricco assortimento
DI 10.000 FRANCOBOLLI
di tutte le specie - Buontissimi prezzi
Si acquistano collezioni, francobolli in genere ed album.
942



COLL'ACQUA
CHININA-MIGONE profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

si vendeda tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 lo stala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti — G. B. Miozzo.

PRIMA DELLA CURA

900



BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima - Sede VENEZIA - Succursale PADOVA
Capitale interamente versato Lire 4.000.000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 SETTEMBRE 1895

A T T I V O

1	Azionisti saldo azioni vecchie.	L.	1.375.
2	Cassa	»	433.796.42
3	Effetti di cambio in portafoglio	»	6.777.973.01
4	Effetti in sofferenza	»	68.301.15
5	Crediti in sofferenza degli esercizi prec.	»	3.953.89
6	Sovvenzioni su pegno di Titoli	»	87.140.—
7	» di Mercè	»	68.488.80
8	Conti correnti garantiti da Titoli	»	64.259.14
9	Riparti	»	1.303.300.—
10	Valori diversi.	»	280.895.37
11	Effetti pubblici e valori industriali	»	4.837.377.41
12	Banche e Corrispondenti diversi	»	2.487.721.41
13	Beni stabili	»	300.000.—
14	Mobilio	»	1.500.—
<hr/>			
15	Depositi liberi a custodia	»	1.682.665.—
16	Depositi a garanzia sovvenzioni	»	261.230.28
17	Depositi a garanzia conti correnti.	»	229.843.50
18	Depositi a garanzia cariche	»	185.400.—
19	Depositi riparti	»	1.542.680.—
20	Depositi diversi	»	1.011.649.93
21	Debitori in conto Titoli.	»	3.078.800.—
22	Spese e tasse del corrente esercizio	»	7.992.268. 147.841.
<hr/>			
Totale L.			24.856.191.

P A S S I V O

1	Capitale sociale	L.	4.000.000.
2	Fondo di riserva	»	445.801.
3	Creditori in C. C. fruttif. a tassi diversi	»	9.187.041.42
4	» in C. C. dispon. senza inter.	»	5.004.10
5	» in C. C. non disponibile	»	56.738.06
6	Banche e Corrispondenti diversi	»	2.585.289.47
7	Effetti a pagare	»	52.872.14
8	Chèques a pagare	»	50.000.—
9	Vaglia in circolazione dello Stab. merc.	»	7.279.70
10	Azionisti conto Cedole in corso e arr.	»	6.924.—
11	Cassa di Previdenza fra il pers. imp.	»	16.111.94
12	Depositanti diversi.	»	4.913.468.71
13	Conto Titoli presso terzi	»	3.078.800.—
14	Utili lordi del corrente esercizio	»	376.985.48
15	Risconto del precedente esercizio	»	73.875.—
<hr/>			
Totale L.			24.856.191.

Venezia, 9 Ottobre 1895.

IL PRESIDENTE
A. TREVES

I Sindaci
A. Parenzo - E. Castelnovo

Il Capo Contabile
A. Osvaldini

Il Direttore P. TOMA

La Banca riceve danaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 3-0/0 in conto libero con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6.000 a vista, L. 20.000 in giornata mediante preavviso dalle 9 alle 12 e somme superiori con tre giorni di preavviso; — il 3 1/2 0/0 in conto vincolato oltre i sei mesi.

Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le Cedole dei titoli di Rendita 5 0/0. Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente. Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi. Fa anticipazioni sopra deposito di Carte pubbliche, Valori industriali sopra Mercè. Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero. S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte conto dei propri correntisti. S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero. S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici. Eseguita ogni operazione di Banca. Esercita per proprio conto il negozio di cambio-valute già O. auz. San Marco Ascensione N. 1255 6. Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è d'utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova
col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.
Prezzo Cent. 80. — Per le provincie cent. 15 in più. — Inviare lettere e vaglia a CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.
Sconto ai Chincagliere e Rivenditori 12/0

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi.	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3300	3600	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 13 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 3.— al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.
Dietro richiesta si danno schiarimenti. 1072

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri
Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bianche con etichetta gialla e fascetta al collo colia firma Fratelli D. H. Watz — sopra la marca depos. tata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace. 1049

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo mondiale. 1250



A V V I S O
INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Per acquisti preferite
il più antico e primario Magazzino Orologerie
DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA
che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

Grande Assortimento Orologi da Tasca
I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.— in più
per ragazzo	45 —
per uomo	50 —
Niello	per uomo 45 —
per signora	35 —
in argento	per uomo 38 —
per signora	20 —
in acciaio	per uomo 18 —
in metallo	12 —

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.—
per ragazzo	40 —
per uomo	50 —
in argento	per uomo 45 —
per ragazzo	43 —
per signora	47 —
in metallo	per uomo 5.—

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana. 50 a 200
Candelabri 35 a 130
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori 14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro. 25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio. 30 a 150

Orologi da parete in legno di varie tinte

rotondi e quadrati da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi 9 — 14
ovali 30 — 40
in legno 30 — 60
dorati ed intagliati 100 — 250
in vetro, manifattura veneziana 60 — 140
in legno, marini ottagonali 9 — 20
Cucù intagliati 35 — 50

OROLOGI DA PARETE
regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16
0,70 0,30 18 24
1,02 0,36 20 32
1,80 0,30 40 100

In vetro
altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120
Manifattura di Venezia

— 0 — 0 —
Catene per Orologi oro ed argento
a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
idem ad un fiocco 32.—
idem a due fiocchi 38.—
Catena argento a due fiocchi per signora 5.50
idem a tre fili per uomo 5.50

— 0 — 0 —
Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato
ultime novità
da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO
DI
brillanti excelsior
montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntasciagli, ecc.
Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli da Lire 8.— in più
Buccole 13.—
Fermagli 22.—

— 0 — 0 —
RICORDI DI VENEZIA
in filigrana argento
fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc. da Lire 2.— a Lire 4.—